



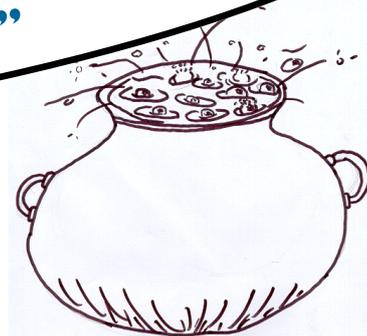
# Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 18 Numero 5

maggio 2019



## I tre anni più intensi della mia vita

Nel settembre del 2016 ho iniziato la prima media.

E' incredibile!

E' quasi impossibile per me, oggi, pensare che solo poco più di tre anni fa non avessi idea di cosa fosse la scuola media.

E' impossibile che siano già passati tre anni e che me ne debba già andare!

Non riesco e non voglio pensare che tra pochi giorni dovrò lasciare tutto: i miei amici, la scuola, i professori...

Non voglio lasciare la mia bellissima scuola dove ho vissuto le esperienze più importanti e i tre anni più intensi della mia vita. Sì, alcune volte ci sono stati anche momenti tristi e sconfortanti, ma mi



sono serviti anche questi ad insegnarmi molte cose.

Non voglio lasciare le persone meravigliose che ho incontrato in questo posto e a cui ho rivelato cose importantissime e segrete per me, sapendo che non mi avrebbero tradita. Persone che mi hanno fatto ridere, piangere, scherzare, avere paura... Potrei continuare probabilmente con tutte le emozioni che esistono.

Vorrei inoltre dire con grande sincerità che le persone di cui sto parlando non sono solo compagni, ma anche professori. Alcuni di loro sono e sono stati davvero speciali e importanti per me, capaci di saperti ascoltare, di saperti capire e di saperti parlare. Molti

## FRIDAYS FOR FUTURE

Il giorno 24 maggio 2019, c'è stato il secondo sciopero globale per il clima. Già ce n'era stato un primo, a marzo, e avevano partecipato milioni di persone in tutto il mondo. Questo grazie a una ragazza di 16 anni. Ormai, infatti, tutti avranno sicuramente sentito parlare di Greta Thunberg, ragazzina svedese classe 2003 che ha cominciato saltando scuola tutti i venerdì (da qui 'fridays for futu-

re' il nome dell'iniziativa da lei lanciata) e andando a protestare davanti alla sede del parlamento svedese, chiedendo di diminuire le emissioni di anidride carbonica. Da là sempre più persone si sono interessate alla sua causa, e la prima grande vittoria è avvenuta il 15 marzo di quest'anno. A quello sciopero hanno partecipato innumerevoli persone in tutto



Continua a pag. 8

Continua dalla prima pagina

di loro sono ancora qui, altri purtroppo se ne sono dovuti andare.

Non voglio assolutamente lasciare il mondo della scuola media, così strano e così bello.

Il tempo è passato davvero troppo in fretta, perciò ragazzi di prima e di seconda, vi vorrei dare un consiglio: godetevi bene ogni momento in questi tre anni, che sia felice o eventualmente triste, perché potrebbe succedere che vi sveglierete domani e sarà tutto già finito.

Lucia, 3B



## Filastrocca di fine scuola

L'estate sta arrivando  
e la scuola se ne sta andando:  
è ora di salutarci  
e alla pacchia dedicarci  
tra monti, pianure e mari  
andiamo da Milano a Bari;  
ci lasciamo tutto alle spalle  
attraversando felici una valle.  
Poi a scuola torniamo  
e tra compiti e lezioni ci riabbracciamo;  
dobbiamo metterci a studiare  
e tutto ripassare  
ma ci siamo riposati

## VACANZE ED ESAMI

Ormai è quasi finita la scuola e per la maggior parte di voi le vacanze cominceranno l'8 Giugno. Ma pensate a noi poveri di terza, incatenati agli esami e a quella maledettissima mappa concettuale; per questo ci giocheremo almeno un mese di vacanze... CHE TRISTEZZA!!!! Già mi immagino il momento in cui l'ultima campanella suonerà e io probabilmente sarò sopraffatta da un momento in cui tutte le mie emozioni saranno una

cosa sola; un miscuglio di contentezza, esaltazione, nostalgia, ansia e paura... tutto ciò succederà e questo io lo so.

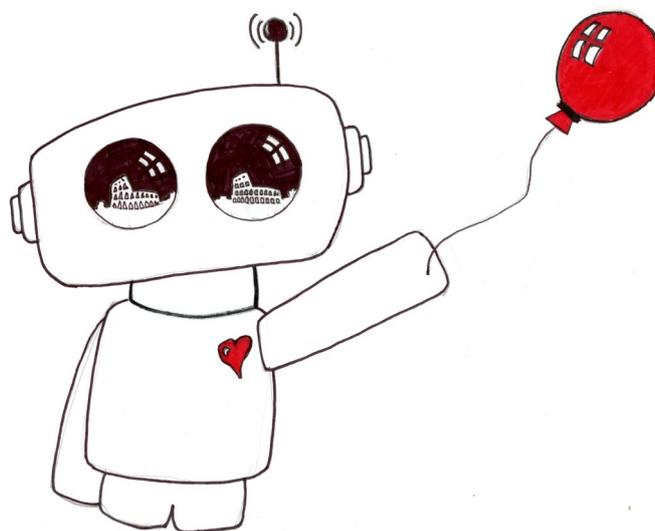
Mi immagino anche il momento in cui metterò piede nella stanza dove dovremmo parlare per una buona mezz'ora. Sono sicura che quando sarà il momento riuscirò a far scorrere il tempo opprimendo la

mia ansia, almeno spero (sempre pensare positivo). Mi sono immaginata ogni secondo,

soprattutto quando uscirò dalla stanza dove avrò tenuto il mio esame... probabilmente inizierò a fare cose a caso perché un peso così grande liberato in un secondo, in un passo, è una liberazione che fa diventare pazzi. Scrivendo ho l'amaro in bocca pensando a tutti i momenti passati in questa scuola e con i miei amici che probabilmente perderò per la maggior parte. Questi tre anni sono passati così in fretta, non li ho sentiti minimamente, come se tutto fosse stato accelerato e io fossi rimasta ferma. Ora mi aspetta il liceo, un nuovo capitolo della mia vita si aprirà e mi lascerò tutto questo alle spalle. Non mi dimenticherò mai le interrogazioni a sorpresa, le scopiate fatte, le risate che mi hanno steso a terra, le litigate, le cotte, i pianti, le ricreazioni in corridoio, la prima volta che mi hanno chiamato prima e la prima volta che l'ho detto... Troppe cose per dimenticare... Spero che ogni persona che in futuro finirà il suo percorso alla Mazzini abbia così tanti e bei ricordi come ho io. Quando ho chiesto ai miei genitori se si ricordavano gli anni delle medie, mi hanno risposto che non si ricordano quasi niente e questo mi mette un po' di tristezza, perché forse succederà

anche a me e non voglio che accada. Comunque vi saprò dire tra qualche anno. Intanto BUONA FINE DELLA SCUOLA E GODETEVI LE VACANZE VOI CHE POTETE!

Greta, 3B



## Son già passati tre anni...

Sono già passati tre anni da quando stavo seduta nel cortile della scuola e ascoltavo il preside leggere gli elenchi dei bambini per ogni sezione. Io speravo con tutto il mio cuore di capitare nella sezione B e, per mia grande gioia, così è stato. Il primo giorno di scuola non è stato niente di speciale, non conoscevo nessuno e al tempo ero decisamente più timida. Ci ha accolti in classe il prof. Castelli e, devo dire che all'inizio, non so il perché, ma mi incuteva timore. Ho subito cambiato idea sul suo conto quando il giorno dopo ha portato tutta la classe a disegnare davanti al Colosseo; lì ho cominciato a socializzare con alcune persone e ho scoperto che tra i miei nuovi compagni c'erano ragazzi molto simpatici. Sono già passati tre anni da quando, circa un mese dopo l'inizio della scuola, entrò in classe la nostra nuova professoressa di matematica, la prof. Brancaccio. I primi giorni ci parve la prof più severa che potesse capitarci, ma già dopo poco tempo imparammo a conoscerla e si rivelò sia una bravissima professoressa, sia, per alcuni di noi, una seconda mamma. La prima media trascorse molto serenamente, con i miei nuovi amici, i miei nuovi professori che si sono rivelati tutti molto competenti e alcuni di loro anche veramente speciali. La seconda media è stato un anno abbastanza strano, ho cominciato a preferire alcune materie che all'inizio della prima media detestavo e sono cambiata molto, sia dal punto di vista scolastico che personale. Durante quell'anno la cosa più bella che c'era nella mia vita era la scuola (e lo sport, ma ora non stiamo parlando di questo); era il posto

dove potevo vedere tutti i miei amici, con cui ho condiviso momenti bellissimi e dove potevo seguire lezioni che, contrariamente a quello che dicono almeno i tre quarti degli studenti, mi hanno appassionata davvero molto. La terza media all'inizio non è stata affatto piacevole; purtroppo la prof.ssa Brancaccio se n'è andata e all'inizio senza di lei la scuola non sembrava più la stessa e io ne ho sofferto molto. Dopo qualche tempo però ho capito quanto lo studio fosse importante per me dal punto di vista culturale e mi sono davvero molto impegnata per ricominciare a studiare come o meglio di prima. Da allora sono molto più serena: è bello, infatti, avere la certezza di potersi esprimere riguardo certi argomenti perché ben conosciuti e ben studiati. Quest'anno sono in terza media, ho sempre desiderato esserci, da piccola pensavo che sarebbe stato il momento più bello della mia vita, sarei finalmente stata così vicina al liceo, il liceo...



tutti i bambini, da piccoli, fanno del liceo la loro più grande ambizione, eppure ora io sono qui, a quindici giorni dalla fine della terza media e non desidero altro che rimanerci. Questi anni sono stati i più belli della mia vita e non ho alcuna voglia di doverli abbandonare. Non credo che rivivrò mai un'esperienza scolastica così bella: in questa scuola ho conosciuto dei professori che non sono tradizionali prof, ma che si fanno carico dei problemi, piccoli e grandi, di ognuno dei propri alunni, che sono stati sempre disposti ad ascoltarli, a parlare con loro e consigliarli sempre al solo e unico scopo di fare il loro bene. Ho conosciuto tante persone che sono state tra i miei migliori amici, persone speciali, che mi hanno aiutata in ogni situazione della mia vita, persone che mi hanno asciugato le lacrime e che mi hanno fatto ridere fino a crollare per terra. Certo, alcuni di loro mi hanno delusa, ma non cambierei comunque nessuna di queste esperienze, perché ognuna di esse mi ha insegnato qualcosa e sono davvero felice di averle vissute. Quindi, in conclusione, volevo ringraziarvi tutti, professori e studenti, perché, sopportandomi per questi tre anni, li avete resi i migliori della mia vita!

Nina, 3B

### Un anno è già passato

Prima di iniziare la Scuola media, ero molto preoccupata. Nuovi compagni e professori ma di conoscerli ero entusiasmata.

Nuove conoscenze e nuovi legami, i veri amici sono casi rari! Non ero sicura che li avrei trovati, ma così è stato e da subito li ho adorati.

Le mie amiche e i miei amici più amati in Prima H li ho incontrati. Insieme la Prima media abbiamo affrontato, così un anno è già passato

Ma non bisogna esser così preoccupati, alcuni sforzi all'inizio e poi arrivano i risultati!

Livia, I H



## LA FINE DELLA SCUOLA!!!

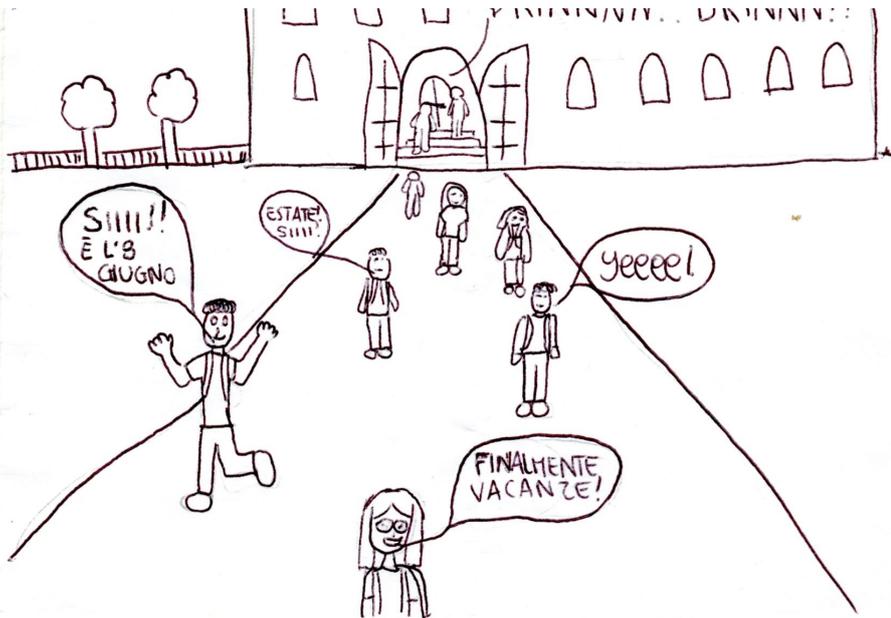
La scuola è finita!!! E un anno è passato. C'è chi ha gli esami e chi si può godere le vacanze. Io sono una di quelle che ha gli esami... Mi ricordo ancora, come se fosse ieri, il mio primo giorno di scuola, il mio primo giorno di prima media, il primo giorno in cui ho imparato ad attraversare l'inferno a

testa alta. Quando siamo entrati in quell'aula pensavo che tutto sarebbe stato facile, che avrei passato i tre anni con assoluta calma, che non avrei passato le giornate a morire, a pensare all'interrogazione del giorno dopo. E invece, dopo poco tempo ho visto il paradiso delle elemen-

tari, dove la cosa più brutta era quella di doversi studiare due pagine del libro, passarmi sotto gli occhi. Adesso sono alla fine dell'ultimo anno e ho imparato molte cose, ho imparato cose che credevo impossibili, come piangere per una professoressa che se ne va e andarla a trovare perché ti mancava troppo, ti mancava il modo in cui spiegava, il modo in cui ti rimproverava, perché alla fine a me mancava tutto, mi mancava tutto di lei. E adesso ho passato un anno senza quella professoressa, che anche se non insegna più alla mia scuola sarà sempre la mia professoressa. Quindi, quello che volevo dirvi, ragazzi, è di godervi ogni attimo di questi tre anni perché più andrete avanti e più il tempo passerà velocemente.

Ora basta con la nostalgia, perché adesso è tempo di festeggiare! Abbiamo tre mesi di vacanza, tre mesi senza compiti in classe, senza interrogazioni, senza ansia, tre mesi di pura libertà! Non vedo l'ora di andare al mare, stare in acqua 24 ore su 24, dormire fino alle 10 e godermi la mattinata, fare colazione con tranquillità. Ed è qui che il paradiso torna, durante le vacanze... A proposito di mare, vi piace? Se sì, allora fate qualcosa per tenerlo pulito, fate qualcosa per renderlo bello e accogliente per tutti. Un mare senza rifiuti, un mare senza plastica, senza cartacce inutili buttate sulla sabbia. Orami un mare così è solo un'immagine, un'immagine che abbiamo visto in una favola... come tutto il resto d'altronde. La scuola è finita e ci prepara a un futuro, un futuro che dobbiamo tenere pulito. Quindi, godetevi gli anni che vi restano e salvate il mondo!

Elisa 3B

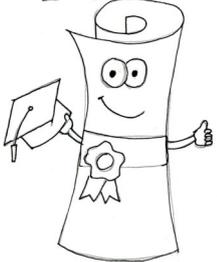


## Crescita:

### il cambiamento che abbiamo fatto in questi tre anni

Dal primo giorno alla Mazzini sono passati tre anni, sono successe tante cose, noi tutti siamo cambiati molto, fisicamente, psicologicamente ed emotivamente, sono cambiati i nostri sogni, le nostre aspettative e ci siamo creati un nostro pensiero critico. Tutto questo grazie ad ogni persona, a suo modo speciale, che abbiamo incontrato sul nostro cammino, grazie a ostacoli che abbiamo dovuto affrontare, decisioni che abbiamo dovuto prendere e ad errori che abbiamo commesso. Questi tre anni sono stati davvero importanti, perché sono stati gli anni in cui dall'essere dei bambini siamo diventati dei ragazzi; sono stati indimenticabili, perché, crescendo siamo diventati più consapevoli, abbiamo capito che essere grandi significa, anche, protestare quando accade un fatto che riteniamo ingiusto, ci siamo interessati a cose che prima non vedevamo neppure e abbiamo sperimentato il sapore dell'indipendenza.

LA SCUOLA  
È FINITA!



ELENA ZHU 3B

Emma e Nina, 3B

# ANCHE GLI ELEFANTI PIANGONO

Cosa penso io dello sfruttamento degli animali? Beh, penso sia una cosa da essere umano, nel senso brutto della parola però. Ma andiamo con ordine. Sono sempre stato un grande appassionato di queste creature fin da bambino, mi è sempre piaciuto andarle a vedere allo zoo anche se non sembrerebbe una cosa straordinaria. Gli animali rinchiusi in una gabbia ovviamente suscitano grande dispiacere. Anche a me. Ma quando li vedo penso che loro sono nati lì e che in qualche modo siano "felici". Ma mi rendo conto che devo andare oltre. Sono felici veramente? Prendiamo il circo, un posto fatto

per far divertire la gente con spettacoli di clown. Ma la cosa che mi fa arrabbiare è che non è possibile che degli esseri viventi vengano sfruttati in questo modo, ammaestrati per far divertire la gente. Insomma, anche gli animali hanno dei sentimenti. Lo dimostra un video che mamma mi ha fatto vedere su facebook: un elefante incatenato da cinquanta anni per intrattenere la gente lungo le strade dell'India: quando è stato finalmente liberato ha espresso la sua gioia piangendo, proprio come un essere umano.

Ho capito che l'unico modo per impedire tutta questa sofferenza è boicottare gli spettacoli che abusano degli animali, come i circhi. Fortunatamen-

te negli ultimi anni c'è una maggiore sensibilità per gli animali. Esiste per esempio un circo gestito da quelli che secondo me sono veri e propri ge-



ni: un circo che usa gli animali, li fa passare dentro i cerchi infuocati, li frusta per farli saltare da una piattaforma all'altra... ma sono tutti ologrammi! Insomma, una vera e propria pensata. Quando diventerò zoologo (perché diventerò zoologo, ne sono certo) cercherò di far capire alla gente che è meglio vedere gli animali nel loro habitat naturale e cercare di comportarsi da VERI ESSERI UMANI.

Davide C., 1H

Amore è quella sensazione che provi quando vedi così tanto bene ad una persona che non la scambiaresti per nulla al mondo! Nell'amore ami un uomo o una donna così com'è e vorresti solo trascorrere il resto della tua vita con lui, o con lei? ♥



Eleonora I.B.



## Le 9 cose cui fare attenzione

Cosa credete voi sullo stato attuale della terra? Intendo per l'inquinamento.

Beh, ditemi secondo voi quale è la prima causa di inquinamento: se dite immondizia o le macchine sappiate che sono al IV e al III posto ma al primo ci sono gli allevamenti di carne.

Se riducessimo o abbattessimo il consumo di carne si potrebbe dare una grossa mano al pianeta. Il secondo motivo tenetevi forte è...il consumo di latte e derivati! Non preoccupatevi, non vi dico di diventare vegani all'istante; ma se tenete veramente al pianeta riducete anche i latticini.

Il terzo motivo spero non vi impressionerà come i precedenti.

Il terzo come ho detto prima sono le macchine, quindi usare i mezzi pubblici o i piedi e le bici aiuta, un po' meno ma comunque aiuta.

Il quarto è l'immondizia; quindi ricicla e aggiusta invece di comprare sempre cose nuove: è alla moda.

Andare a scuola, comprare i libri e i quaderni, usare un fazzoletto per una sola soffiata di naso e tutte queste cose crea inquinamento. Come avrete capito, la quinta causa di inquinamento è l'abuso dell'utilizzo della carta.

Consuma meno carta e darai una mano.

La sesta causa dovrebbero essere sono le bottigliette di plastica. Aiuta ad abolirne il consumo a bevendo dal rubinetto o dalle bottiglie di vetro. Non spaventatevi, ma il settimo pericolo è la poca acqua; infatti nel 2050 quasi la metà della popolazione morirà di sete, quindi non abusare del privilegio di avere l'acqua tutti i giorni e a tutte le ore e usane meno possibile, ma attenzione, non smettere di bere!!! □

Al supermercato non usare le buste di plastica ma ricordati di portare da casa quelle di tela, così aiuterai ad evitare l'ottava causa di inquinamento.

Riguardo alla nona causa c'è una sola cosa da dire: attenzione all'indifferenziata che produci!

Beh, queste sono le prime nove cose a cui fare attenzione per salvare il pianeta; ma se tu sai altro informa più persone possibili perché anche così si fa la differenza!!!

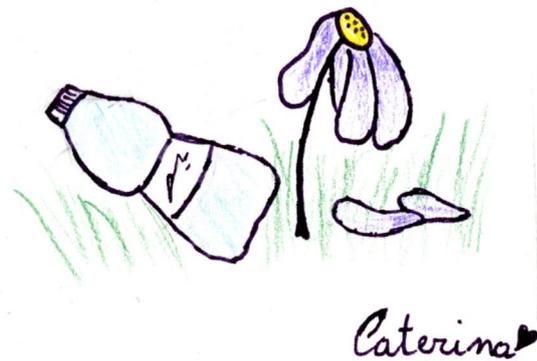


## L'AMBIENTE

Voglio dire una cosa, che mi spezza, che mi fa paura, che non posso cambiare: il mondo sta cambiando e rovinando per colpa nostra. Per colpa del cambiamento climatico causato da noi; gli animali si estinguono, i ghiacciai si sciolgono, i pesci muoiono per la plastica. Se continuiamo così e pensiamo solo al potere e al telefono tutto non ci sarà più.

Tutti i soldi dei miliardari, che hanno donato per la chiesa di Notre Dame, ecco quei soldi potrebbero pulire l'oceano dalla plastica. Su questo ci ho ragionato con mia sorella, ma purtroppo non so quanto il mondo potrà migliorare. Noi stiamo vedendo tutto questo, ma guardiamo senza agire, stando zitti come se non sapessimo nulla: ci chiudiamo un occhio sopra e lasciamo tutto così come sta andando.

Lavinia, 1 B



Matilde 1B

Continua dalla prima pagina

il mondo, soprattutto giovani. Da là la coscienza di molti (me compreso) si è risvegliata sul tema dell'ambiente. Già, perché penso che nessuno (o quasi) prima dell'apparizione di Greta Thunberg avrebbe voluto vedere la terra essere distrutta dai cambiamenti climatici, ma c'è una grande differenza tra dire di avere a cuore la causa e fare effettivamente qualcosa per essa. Chiunque potrebbe fare uno sforzo per avere uno stile di vita più ecosostenibile, e non costerebbe tanto. Mi auguro che tutti quelli che hanno partecipato il 15 marzo e che parteciperanno il 24 maggio questo l'abbiano capito, e non siano solo scesi in piazza per saltare un giorno di scuola, o solo per omologazione; perché c'è bisogno dell'aiuto di tutti per risolvere il problema. Ovviamente, c'è sempre qualcuno che non è d'accordo, o che è semplicemente indifferente. Anche se la causa dell'ambiente dovrebbe essere sposata da tutti, perché riguarda chiunque, indipendentemente dalla fazione politica. Ma, anche in Italia, non sono state risparmiate le critiche, per quanto prive di un minimo di logica, alla stessa Greta Thunberg. Da Rita Pavone che twittava su di lei dicendo che 'assomigliava a un personaggio da film horror' al quotidiano *libero*, che in occasione della visita della giovane al Vaticano, aveva titolato 'La rompi-balle va dal papa'. Dunque, se tanta gente ha deciso di impegnarsi per un futuro migliore, rimangono sempre gli stupidi, che negano un problema enorme e palese, che un giorno potrebbe ritorcersi contro tutti noi, se non agiamo il prima possibile.

Nicola 3B

## LIBERI

La libertà è una sensazione  
che non è fantasia  
che si trova proprio là  
a qualche passo dalla città.  
Se la libertà vuoi trovar  
la pace devi ammirar.  
Se essa vuoi sentire, nel mare devi andar  
e uno di noi salvar,  
perché tutti la devono provar.



Lola, Sara 1H

### Greta Thunberg: a che punto siamo adesso?

Ad agosto sarà passato un anno da quando Greta ha iniziato i suoi scioperi del venerdì per il clima.

In meno di un anno sono cambiate tante cose: da una ragazzina seduta per terra da sola fuori dal Parlamento svedese siamo arrivati a 1,4 milioni di studenti in tutto il mondo con manifestazioni per le piazze e nelle strade.

invece fa capire che è una catastrofe per tutta l'umanità.

Una prima prova di questa catastrofe sta accadendo in questi giorni qui da noi in Italia: sono morte tantissime rondini perché questo mese di maggio è stato molto freddo e perché non ci sono le zanzare e gli insetti di cui si nutrono.

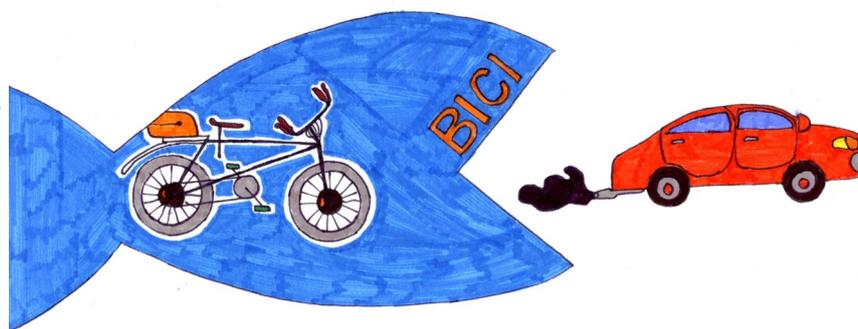
Tutti noi possiamo fare tanti cambiamenti al nostro modo di vivere per rallentare questa catastrofe.

Il fatto che Greta sia venuta a Roma ci ha dato molta energia per continuare a combattere contro questo modo

di vivere distruttivo.

Ovviamente tanti l'hanno criticata, specie giornalisti e politici italiani, dicendo che era pagata da qualcuno, che era brutta o vestita male, ma questo è veramente assurdo e dimostra che la soluzione è in mano a noi giovani.

Sebastian 3B



Un'altra cosa nuova è che non bisogna più dire "cambiamento climatico" ma "crisi climatica" (da "climate change" a "climate crisis"). Questo perché "cambiamento climatico" fa pensare a una cosa banale; in fondo tutto cambia, e sembra anche passiva. "Crisi climatica"

# IL CLIMA

Tutti noi abbiamo almeno una volta buttato una cartaccia o anche una gomma da masticare a terra, ma non abbiamo mai pensato alle conseguenze. Queste al giorno d'oggi sono molto visibili e ci stanno man mano rovinando il pianeta.

Per questo problema sono intervenute varie persone tra cui Greta Thunberg, una ragazzina di quindici o sedici anni svedese che da ormai quasi un anno sciopera a scuola ogni venerdì e va davanti al parlamento a manifestare per il clima tanto da essere stata invitata a parlare alla COP24 sui cambiamenti climatici.

Le sue gesta hanno influenzato milioni di persone che come lei manifestano davanti al parlamento delle loro città. Ora grazie a tutti gli sforzi che hanno fatto non solo lei, ma anche i cittadini che vanno a manifestare, sono tutti più consapevoli dei grandi rischi dell'ambiente che ci circonda; ma ciò non significa che facciano qualcosa. Alcune persone infatti pur andando a protestare continuano a lasciare in giro le cicche di sigarette o altro e così facendo non solo

## AVEVATE PROGRAMMATO



## ANCHE QUESTO?!

rovinano il nostro pianeta, ma anche loro stessi. Non sto dicendo che dobbiamo riciclare ogni cosa, ma di farci un minimo di attenzione e di aprire gli occhi e vedere il nostro unico mondo che va in fiamme solo per il nostro egoi-



Federico Mattei 111

Il nostro Pianeta è a rischio e lo vediamo giorno dopo giorno. Gli scienziati sono preoccupatissimi di quello che sta succedendo, a cominciare dal riscaldamento globale che provoca lo scioglimento dei ghiacciai, l'aumento dell'effetto serra e il dilagare del buco dell'ozono. Ma non solo: anche l'utilizzo della plastica in maniera smodata sta inquinando talmente tanto i nostri mari da rendere praticamente "normale" sentire al telegiornale notizie inerenti animali morti per colpa delle plastiche o scoprire nei pesci che noi mangiamo grandi quantità di microplastiche. Altri elementi che stanno portando a dei gravi cambiamenti climatici, che stanno distruggendo il nostro

pianeta, sono le industrie, o l'utilizzo di gas e carburanti tossici. Molti attori e attrici difendono il nostro pianeta dai cambiamenti cli-

matici.

Per esempio non utilizzando tanta plastica e quindi non inquinando il nostro pianeta Terra.

L'unica cosa che possiamo fare è controllare le nostre azioni future, cambiare stile di vita, cercare semplicemente di mitigare ciò che sta accadendo e mitigare le azioni umane che danneggiano l'ecosistema mondiale.



LAVINIA MARIOTTI I° B

simo; perché in fin dei conti non ci costa nulla fare la raccolta differenziata o almeno avvicinarci ad un cestino qualunque per buttare una cartaccia al posto di buttarla a terra.

Nina IB

Julia IB

## Il ragazzo in panchina

C'era una volta un ragazzo scuro di pelle, che frequentava una scuola calcio, ma purtroppo il capitano della sua squadra non lo voleva far giocare proprio per il suo colore di pelle.

Lui soffriva a rimanere in panchina perché amava molto giocare e gli piaceva anche avere degli amici con cui farlo. Un giorno un ragazzo della squadra, che gli voleva bene, fece finta di farsi male mentre giocava una partita importante, sapendo che solo il ragazzo di

colore l'avrebbe potuto sostituire in quel ruolo. Il ragazzo entrò di corsa e prese subito in mano il gioco, correndo e facendo dei passaggi perfetti. Tutti i compagni si resero conto di quanto era bravo e cominciarono a passargli il pallone per mandarlo a fare gol. Lui ne fa uno e così pareggiano il risultato. Lui, che non aveva risentimento verso il capitano che non lo voleva, trovandosi davanti alla porta,

invece di segnare passò il pallone al capitano che segnò il gol della vittoria. Così finalmente si abbracciarono e festeggiarono la coppa vinta e diventarono amici, perché non è il colore della pelle che fa le persone buone o cattive.

Luca 1B



## Pay to Win

La storia del "pay to win" comincia nei videogiochi negli anni 2000, più precisamente con CSGO (Counter Strike Global Offensive) dove si potevano spendere soldi comprando skin per le armi. Skin si traduce con "pelle" in italiano, nel gioco ti permette di cambiare l'aspetto delle tue armi o dei personaggi. Con la crescita della popolarità e qualità degli smartphone, nasce il mercato delle app.

Uno dei casi più importanti è quello di SuperCell, una casa sviluppatrice finlandese, che ha creato "Clash of Clans" nel 2012 dove si potevano spendere tanti soldi per le gemme. Con queste gemme si potevano comprare truppe più forti. Queste microtransazioni tra giocatore e gioco vengono chiamate "shoppare", che viene dall'inglese "to shop", comprare.

Invece oggi il nuovo trend "Fortnite" consiste nel comprare delle skin che non danno vantaggi nel gioco. Questo ha generato per la Epic Games un guadagno di 3.2 milioni di dollari al giorno. Con quei soldi ti potresti comprare più di 30 Ferrari. In uno studio condotto su 1000 giocatori, il 69% ha fatto acquisti "in game" con una media di 84 dollari ciascuno!

Da una parte credo che le case produttrici siano furbe e spingano le persone a comprare le skin, dall'altra parte credo che sia inutile spendere soldi su cose che non ti avvantaggiano (tranne i cheat, che sono giustamente illegali). Capisco la tentazione di "shoppare" per avere dei vantaggi anche se non credo che si dovrebbe spendere troppo, perché comunque è una cosa virtuale, mica mi posso mangiare una skin!

Fosco 1B

## GOOGLE ROMPE CON HUAWEI

GOOGLE ROMPE CON HUAWEI. QUESTO VUOL DIRE CHE GLI SMARTPHONE VENDUTI FUORI



DALLA CINA NON AVRANNO PIÙ ACCESSO AGLI AGGIORNAMENTI ANDROID E QUINDI AI NUOVI SERVIZI GOOGLE PLAY STORE E ALLE APPLICAZIONI COME GMAIL E YOUTUBE. LA

DECISIONE E' GIUNTA QUANDO IL PRESIDENTE DONALD TRUMP HA INSERITO HUAWEI NELLA LISTA DELLE SOCIETA' POTENZIALMENTE A RISCHIO PER LA SICUREZZA NAZIONALE E GLI INTERSSI DI POLITICA ESTERA AMERICANA. L' ITALIA, CHE E' IL PRIMO PAESE IN EUROPA PER NUMERO DI SMARTPHONE E TABLET HUAWEI VENDUTI POTREBBE SUBIRE GRAVI CONSEGUENZE. GOOGLE HA TRANQUILLIZZATO GLI ATTUALI POSSESSORI ASSICURANDO L'ACCESSO SIA AL NEGOZIO DI APP CHE LA PROTEZIONE DA VIRUS.

TRUMP HA DECISO DI INSERIRE HUAWEI NELLA BLACK LIST QUANDO I CINESI HANNO REALIZZATO INFRASTRUTTURE PER IL 5G SU TERRITORIO AMERICANO, IN QUANTO SI TEMEVA CHE QUESTI POTESSERO ESSERE USATE PER SPIONAGGIO.

SOFIA 1H

## Conflitto coi genitori

Chi è che non litiga coi propri genitori ogni tanto? Io ci litigo spesso e sono quasi sempre in conflitto con loro. Non è che li odio, anzi sono due persone fantastiche, ma non ci troviamo quasi mai d'accordo e spesso non mi capiscono. Molti a quest'età litigano con i propri genitori: alcuni lo fanno perché non si sentono amati, altri perché vogliono solo trasgredire le regole, poi c'è chi lo fa perché non riesce a stare bene con se stesso e quindi non riesce a stare bene con le altre persone e c'è chi lo fa perché i genitori li trattano male o non li calcolano. Io sono, forse, un misto tra tutte queste motivazioni. Io in realtà non ho mai avuto un rapporto veramente stabile con nessuno, da quando sono alle medie, ma questo accadeva anche alle elementari. Spesso ci litigo, perché non mi conoscono. Io non sono una persona che racconta molto facilmente quello che le succede e si confida coi genitori, e i miei non mi conoscono bene. Ogni tanto sento questa cosa come un peso e me la rifaccio con loro, che non capiscono alcuni miei comportamenti. Ho degli amici che sono in conflitto con i genitori per lo stesso motivo, e ho amici che non sono per niente in conflitto con i propri genitori. Spesso questo conflitto è un peso di cui non mi riesco a liberare. Infatti io vorrei che i miei genitori mi capissero e mi conoscessero meglio, ma allo stesso tempo voglio tenere per me la persona che sono, per non essere ferita e magari rifiutata.

Nara 3B

## Basta riciclare?

Quanti di voi seguono Greta nella sua battaglia per il clima? Allora ragionate su cosa fate davvero per il clima, fate la differenziata, andate alle manifestazioni, fate fare lo stesso ai vostri figli... ma basta? La spazzatura è solo la IV causa di inquinamento, ma vi avverto che se avete bistecca per cena, non conti-



nuate a leggere perché non vorrei farvi disgustare. La I causa di inquinamento, non spaventatevi, lo so che non vorreste sentirlo, sono gli allevamenti intensivi; ma, aspetta a buttare tutta la carne che hai in frigo perché potrebbe essere l'ultimo tuo cadavere. Non voglio spaventarvi, ma mi sento in obbligo di dirvi come funzionano gli allevamenti di mucche dopo di che sta a voi decidere. Intanto per prima cosa mettono incinta la mucca, se non può fare latte, con un lungo tubo di metal-

lo. Dopo di che la mucca viene attaccata a una macchina per estrarre il latte e poi aspettano che il figlio nasca (l'unica cosa civile è non fargli avere una nascita precoce). Appena uscito dalla pancia, sporco di sangue e forse anche muggente, lo separano all'istante dalla madre che "piange" disperatamente, ovviamente, ma essendo ancora attaccata alle macchine non può fare niente. Il figlio se è maschio si può ritenere anche fortunato, perché viene solo portato al macello altrimenti, se è femmina fa la fine della madre, che muore letteralmente di dolore e tristezza dopo essere stata messa incinta uno smisurato numero di volte.

Questo succede alle mucche, ma se volete parlare di galline o polli vi accontenterò il prima possibile e se non mi credete usate internet o libri, esperti, scienziati o addirittura gli occhi se non credete ne alle prime cause di inquinamento o agli allevamenti intensivi ma, promettetemi che ve ne accorgete prima che sia troppo tardi!

Matilde 1B



Sara 1B

SUMMER  
End of school!!!

Il paiolo ribollente  
Giornalino della Scuola Media Statale  
Sperimentale "Giuseppe Mazzini"  
e dell'I.C. "Via delle Carine"

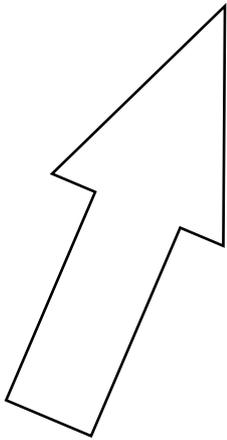
Via delle Carine, 2-00184 Roma  
Tel. 064743873-fax 0647886868  
E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

Redazione:  
Gli alunni della 3B e della 1 B

Coordinatore:  
Prof. Enrico Castelli

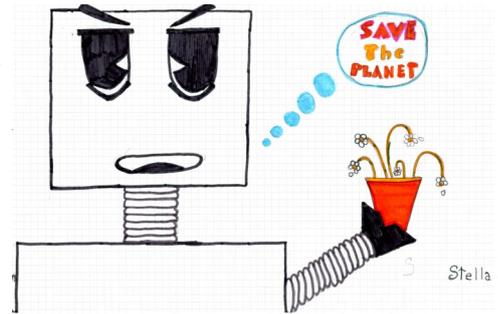
Siamo su internet!

<http://www.istitutoviadellecarine.gov.it>



## #fridaysforfuture

Noi possiamo tutto: è questo che mi viene in mente quando penso a una ragazza di 16 anni, Greta Thunberg, che è arrivata a un punto dal quale non si può più tornare indietro. A un punto in cui la determinazione è la cosa più importante. Greta Thunberg ha intrapreso una strada verso un nuovo futuro, senza plastica, senza inquinamento! Da lei abbiamo imparato molto, abbiamo intrapreso la strada che ha preso lei, siamo nella stessa strada adesso. In una strada dove bisogna combattere per difendere l'ambiente e le creature che ci vivono, inclusi noi. Ci dicono sempre che noi siamo il futuro, che cambieremo il mondo ma non fanno niente per farlo accadere. Che senso ha dirci che noi siamo il domani se poi ce lo distruggono? Abbiamo molte cose in comune con gli animali ma qualcosa che ci rende completamente differenti è il fatto che noi abbiamo il potere di cambiare le cose, di far tornare il pianeta come era una volta. Di far tornare il pianeta verde come prima, di far tornare il pianeta la casa di tutti, come prima. Questa volta siamo noi, noi ragazzi, a cambiare il mondo! Non gli adulti, ma noi. Noi che abbiamo affidato il nostro futuro nelle mani di chi ce lo ha distrutto, noi che ci siamo fidati, noi che abbiamo avuto speranze. A volte è proprio vero che dopo la morte si va in un posto migliore, se è questo il posto in cui dobbiamo vivere allora ogni altro posto sarebbe migliore.

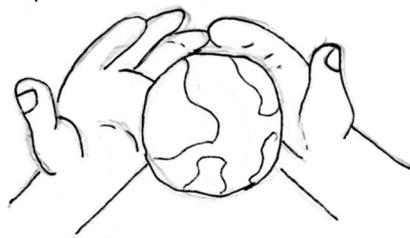


Avete presente quel momento in cui ci veniva chiesto 'Cosa vorresti fare da grande? Cosa vorresti fare nel futuro?' Tutti da piccoli avevamo il nostro sogno, e rispondevamo: la maestra, l'astronauta, il calciatore! Adesso, non siamo neanche più sicuri che ce lo avremo, un futuro. A questo punto tutto è confuso, niente è più certo.

Continuiamo ad andare avanti, a cercare quel mondo che descrivono nelle favole... un mondo pieno di gioia, pieno di alberi, e pieno di verde!

Non c'è più tempo per stare a pensare sul prossimo passo, adesso tutto dovrà venire automatico, adesso è il momento in cui dobbiamo ridare alla Terra quello che le serve, quello che le è sempre appartenuto: la natura!

8.3  
ETA AVETA



Ora vi faccio una domanda: vi piace il mare? E la montagna? Se la risposta è no, allora rispondete a questo: vi piace la vostra casa? Aiutaci a spegnere il fuoco che si è creato sopra il nostro tetto, sopra la nostra casa. Non alimentiamo il fuoco mettendoci altro combustibile. Spegniamo questo fuoco una volta per tutte!

Elisa 3B